

Settimanale Brindisi

Direttore: Gianmarco Di Napoli

Rapine a portavalori e camionisti: cinque indagati, 4 sono brindisini

Chiuse le indagini dalla Mobile di Taranto: individuati i presunti autori di assalti tra il 2020 e il 2021

La Squadra Mobile di Taranto ha notificato l'avviso di conclusioni indagini emesso dalla procura nei confronti di 5 persone (quattro originarie di Brindisi e una di Taranto), ritenute responsabili di tre rapine a portavalori e una ad un autotrasportatore, reati commessi nella provincia ionica tra il 2020 e il 2021.

A vario titolo e con vari ruoli, dovranno rispondere di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di rapine (aggravate dalla disponibilità di armi), lesioni personali aggravate, porto illegale di armi da fuoco e ricettazione.

Tre degli indagati furono arrestati nel gennaio scorso dopo essere stati scoperti in un casolare di campagna tra San Marzano (Taranto) e Francavilla Fontana (Brindisi) mentre si stavano preparando probabilmente a compiere l'ennesima rapina. In quella occasione i poliziotti sequestrarono un revolver, una pistola semiautomatica, berretti, passamontagna, arnesi atti allo scasso e un secchio di plastica pieno di chiodi a tre punte. Le indagini sono partite nell'agosto del 2021 subito dopo una rapina ad un furgone portavalori giunto nei pressi della Filiale di una Banca di Grottaglie per la consegna di denaro contante.

In quella circostanza agirono tre uomini con il volto coperto e armati riuscirono a farsi consegnare i sacchi contenenti circa 12mila euro. Inoltre, durante le movimentate fasi della rapina, una guardia giurata fu colpita con il calcio di una pistola e derubata dell'arma d'ordinanza. I cinque indagati rispondono anche di una rapina avvenuta nel giugno 2021 nei pressi dell'Ufficio Postale di San Giorgio Jonico (tre uomini circondarono le guardie giurate e, sotto la minaccia di armi, si impossessarono di un plico contenente 50mila euro e a un vigilante fu sottratta la pistola d'ordinanza) e della rapina del novembre 2020 nei pressi dell'Ufficio Postale di San Marzano (le due guardie giurate furono aggredite e derubate della somma di 70mila euro e una vigilante anche della pistola di ordinanza).

